



\*\*\*\*\*

## Calendario d'Avvento – 10 dicembre 2023

Oggi è il giorno della grande festa di fine anno della nostra società. E' stato un anno lungo, pieno di magnifici eventi, tutti molto frequentati. Sarà bello riandare con le immagini a quanto vissuto durante allenamenti, trasferte e manifestazioni sociali e immaginare come sarà il 2024 che è appena dietro l'angolo, anzi è già più che cominciato, organizzativamente parlando. Oggi, finita l'ultima fetta di panettone, alcuni agetini dovranno partire in fretta e furia per i concerti dei loro cori. Chi andrà in radio, chi in qualche chiesa, chi in una sala multiuso, tutti a cantare per rallegrare l'Avvento di molti estimatori.

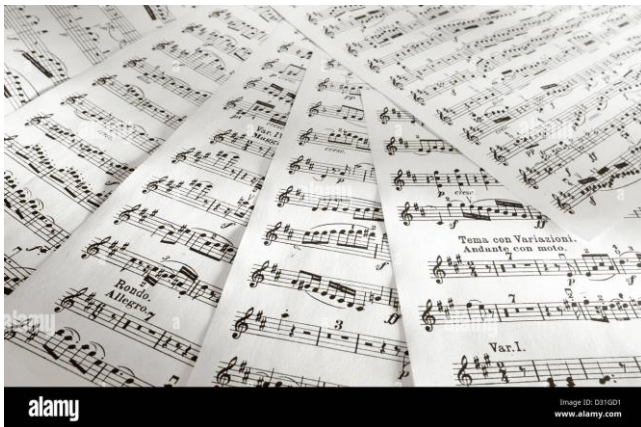


Nei quasi 50 anni di vita della nostra società sono e sono stati moltissimi i cantori, i cantanti e i musicisti che ci hanno accompagnato nel percorso e che hanno indossato una volta o l'altra le scarpette da C.O. Pianisti, chitarristi, bassisti, batteristi, violinisti, flautisti, cornisti, arpisti e cultori di altri strumenti musicali a livello di ottimi dilettanti ve ne sono parecchi, ancora oggi.

Piccoli agetini musicisti e cantori si esibiscono in orchestre giovanili e in teatri prestigiosi, come il LAC o la Tonhalle di Zurigo. Vi sono stati però anche agetini che hanno scalato i gradini sia del

podio delle C.O. che quelli di palchi prestigiosi. In anni nemmeno tanto lontani Manuel Fioroni, eccellente pianista arrivato alle soglie del conservatorio svizzero e H12-14 vittorioso in serie nel TMO, poi Mattia Albisetti, agetino per un paio di stagioni e mandolinista affermato, e soprattutto Valentin Kopp, medaglia d'argento di una notturna ufficiali a Castel S. Pietro e ora diventato Valentino Vivace, cantante di grande successo soprattutto in Svizzera tedesca e francese, e in crescita di consensi anche in Ticino. Chi non si è mai riuscito a convincere a provare una C.O. è stato Andrea Bignasca, compagno di scuola e amico di alcuni agetini.

Cosa sarà che accomuna il canto e la musica alla C.O.? Forse la velocità e l'agilità che occorre per interpretare uno spartito e una cartina? Forse la costanza nelle prove e negli allenamenti, forse il superamento dell'ansia nel presentarsi sul palco e alla partenza delle gare? Forse la necessità per entrambe le cose di aver fiato e di saperlo dosare? Forse che gli orientisti siano abili nel gestire più attività contemporaneamente? Chi lo sa.



Non solo gli agetini sono bravi musicisti e cantanti, anche i loro nonni si dilettevano con il canto, e cantavano in chiesa, in famiglia e all'osteria: ogni momento dell'anno e della giornata era buono per cantare, tanto sottovoce, che a squarciagola: *cantá in gesa*, cantare in chiesa, *cantá messa*, cantare la messa; *dòpo scene ... s tiravum bè in seme ... a cantèe e dii l rosèri*, dopo cena, ci riunivamo, a cantare e a dire il rosario; *cantaa per indurmentaa i pinitt*, cantare per far addormentare i bambini; *in l'ustería dol Batista ... dala manera ch'i cantava i ga n veva già on gott*, nell'osteria del Battista, dal modo in cui cantavano, ne avevano già (bevuto) un goccio; *cantaa dre ala ghitarra*, accompagnare con il canto il suono della chitarra. Dal significato vero e proprio, *cantá* passa a definire ironicamente altre situazioni: un solo esempio dei tanti che si potrebbero citare: *cá da poca pas indont ca la galina la canta e l gall al tas*, casa di poca pace, dove la gallina canta e il gallo tace: dove comanda la donna, la famiglia va a rotoli.

\*\*\*\*\*

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

